



Messaggi WhatsApp e sms sono prove giudiziarie

Data 20giugno2021
Categoria medicina_legale

Sms e WhatsApp riprodotti in foto sono ammissibili nel processo penale perché costituiscono documentazione probatoria(Cass. 17552/2021)

Mala tempora per i fedifraghi e per gli imprudenti: la Cassazione chiarisce che i messaggi whatsapp e gli sms che vengono conservati nella memoria di un cellulare devono considerarsi documenti, ai sensi dell'art. 234 c.p.p. Quindi possono essere acquisiti mediante riproduzione fotografica, perché non è applicabile la disciplina delle intercettazioni, né quella che regola l'acquisizione della corrispondenza in quanto non si verifica l'intercettazione o la captazione di un flusso di comunicazioni in corso, ma della documentazione a posteriori di questi flussi.

Un uomo veniva sottoposto a procedimento penale con l'accusa di aver incendiato la macchina della sua ex compagna che aveva interrotto il loro rapporto, e condannato sia in primo che in secondo grado.

La Corte giungeva a queste conclusioni ritenendo autentici gli sms prodotti in foto dalla persona offesa e confermati dall'imputato in sede d'interrogatorio. In questi messaggi (in cui veniva fotografato lo schermo del cellulare) emergeva anche (oltre ad atti persecutori protratti vari mesi) la specifica minaccia di darle fuoco alla macchina.

L'imputato ricorreva in Cassazione sostenendo tra l'altro il non corretto riconoscimento come prova delle foto scattate allo schermo del cellulare

La Cassazione però respingeva il ricorso.

Per l'aspetto che ci interessa la Corte faceva presente di aver già precisato che i messaggi whatsapp e gli sms conservati nella memoria di un cellulare devono considerarsi documenti ai sensi dell'art 234 c.p.p. La loro acquisizione mediante riproduzione fotografica è quindi legittima, non versandosi nella captazione di un flusso di comunicazioni in corso, ma nella documentazione a posteriori delle stesse.

Non si tratta perciò di semplici elementi di sostegno, ma di prove giudiziarie vere e proprie. Attenzione quindi a ciò che si scrive, perché qualcosa scritto magari per scherzo o in un momento d'ira, se estrapolato dal contesto, può creare problemi non da poco...

DanieleZamperini